del 27 marzo dal Presidente del Consiglio Nazionale e dal Presidente degli Stati della Confederazione Svizzera, per commemorare il cinquantenario dell'Unità italiana.

Subito risposi al ministro degli esteri esprimendo il grato animo vostro, onorevoli colleghi; ed aggiungendo che avrei partecipato la sua comunicazione alla Camera, la quale, indubbiamente, si sarebbe associata a me nell'esprimere i sentimenti della più viva riconoscenza per la grande attestazione di simpatia che ci viene da una nazione amica, da una nazione che fu costantemente asilo di libertà (*Vive approvazioni*), ed ospite affettuosa dei nostri martiri, sfuggenti alle persecuzioni del dominio straniero. (*Vivissime approvazioni*).

E siccome son convinto che la Camera italiana si associa a me in questi sentimenti, e siccome mi è stato espresso il desiderio che ne sia fatta sollecita comunicazione, così prego l'onorevole ministro degli esteri di darne subito partecipazione ai rappresentanti della Confederazione Svizzera (*Applausi*).

Dimissioni del deputato Zerboglio.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera la seguente lettera:

« *Onorevole signor Presidente.*

« Nelle elezioni amministrative, pel comune di Alessandria del 26 scorso marzo, il partito al quale mi onoro di appartenere è riuscito sconfitto con circa mille e quattrocento voti di minoranza.

« Questa votazione, messa anche a riscontro con quella da me conseguita negli ultimi comizi politici, e colla piattaforma sulla quale essa avvenne, non mi permette di ritenere, con sicurezza, che io rappresenti, tuttavia, la volontà del collegio.

« Rassegno, quindi alla Camera le mie dimissioni da deputato, e colgo l'occasione per esprimere a Lei, illustrissimo signor Presidente, i sensi della mia particolare deferenza.

« Adolfo Zerboglio ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Canepa.

CANEPA. Prego la Camera di non accettare le dimissioni del collega Zerboglio, che, come la Camera ha inteso dalla sua lettera, si è indotto a presentarle per uno scrupolo nell'apprezzamento dell'esito delle recenti elezioni nel comune di Alessandria.

Ma, a prescindere che il comune non è il collegio, e senza entrare nel merito della delicatissima questione dei rapporti che possono correre tra le elezioni amministrative e quelle politiche, osservo che non mi pare conveniente, per nessun riguardo, scatenare una lotta elettorale in un collegio, alla vigilia di una profonda riforma elettorale quale quella che sta davanti alla Camera.

Prego quindi la Camera di voler respingere le dimissioni presentate dall'onorevole Zerboglio.

PRESIDENTE. L'onorevole Canepa propone che siano respinte le dimissioni presentate dall'onorevole Zerboglio.

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo dichiara di astenersi dalla votazione.

PRESIDENTE. Chi approva la proposta dell'onorevole Canepa è pregato di alzarsi.

(*È approvata*).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione degli onorevoli Caetani, Bianchini, Mezzanotte e Casolini Antonio, « sull'organico della carriera d'ordine delle Intendenze di finanza ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Nel breve tempo di circa un anno presentando al Parlamento varî disegni di legge riguardanti gli organici di diverse categorie del numeroso personale finanziario, il Governo ha già dato indubbie prove del suo interessamento alla sorte di queste benemerite classi di funzionari, migliorandone, nei limiti del possibile, le condizioni economiche e di carriera.

« Per necessità di bilancio, ha però dovuto dare la preferenza a quelle categorie nelle quali maggiormente e più urgentemente era sentito il bisogno di riforme, o perchè esse sono collegate ad impellenti necessità dei servizi, ovvero, anche perchè riguardanti funzionari non compresi in alcuna recente legge di miglioramento.

« Non ha pertanto ritenuto necessario di concretare e proporre la riforma organica del personale d'ordine delle Intendenze, anche perchè negli anni 1907 e 1908 questo personale ha ottenuto già un ordinamento più rispondente alle moderne esigenze della vita e sensibilissimi miglioramenti di carriera; ed è poi allo studio un provvedimento d'indole generale inteso a risolvere radicalmente e definitivamente il problema dei